

Tra pandemia e ripartenza

LE ALTRE INFEZIONI

Due ricoveri per legionella, assente il West Nile virus

Non c'è solo il Sars-Cov-2. L'estate, ormai da qualche anno, presenta il conto anche sul fronte di altri virus, come il West Nile Virus e la legionella.

L'attenzione ormai da un anno è mezzo è catturata dal coronavirus, ma le autorità sanitarie di Pordenone e provincia non dimenticano le altre infezioni.

Tra queste la legionella, che ha già fatto la comparsa nel Friuli occidentale in questa estate 2021: «Abbiamo avuto qualche caso sporadico – ha affermato Massimo Crapis, responsabile della struttura di infettivologia dell'Asfo (Azienda sanitaria Friuli Occidentale) – cosa

del resto prevedibile nel periodo estivo». Nessun "focolaio", ma casi isolati: tre, di cui due che hanno dovuto fare ricorso alle cure ospedaliere, risolti tutti in maniera positiva. Una di queste situazioni riguardava una persona che rientrava da un viaggio.

La legionella, che prende il nome dalla prima volta che è stato isolato il virus a un raduno di ex legionari in un albergo negli Stati Uniti, è presente negli ambienti acquatici naturali e artificiali da dove può raggiungere condotte e tubature. Viene normalmente acquisita per via respiratoria, con aspirazione di aerosol contenente il virus.

Nessun focolaio, quindi,

per ora in provincia, come si era verificato invece lo scorso anno ad Aviano, ma solo casi sporadici, individuati e curati.

L'estate da qualche anno fa i conti con un altro rischio, l'ultimo ad arrivare in ordine di tempo: il West Nile Virus, veicolato dalle zanzare comuni, che porta nell'80 per cento dei casi a una infezione asintomatica e nel 20 per cento a sintomi pseudo influenzali. Solo nello 0, 1 per cento dei casi si possono avere conseguenze più gravi.

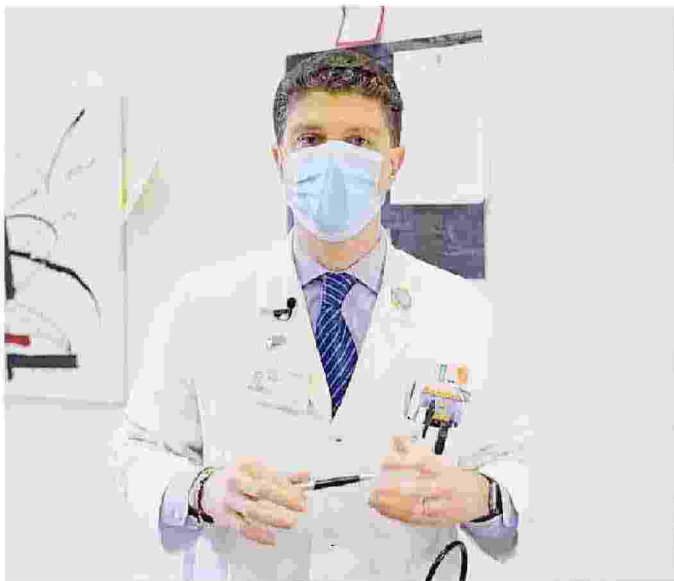
«Per ora – ha proseguito Crapis – in Italia si sono registrati episodi in Liguria e in Emilia Romagna e in quest'ultimo caso in un gruppo di zan-

zare». E al Centro Nazionale del Sangue l'osservatorio per questa infezione che, alla settimana scorsa, ha registrato la presenza del virus per ora in due province: La Spezia e Modena.

Il Centro Nazionale del Sangue ha disposto il rafforzamento della sorveglianza su uccelli, zanzare e allevamenti, dai maggio fino a fine novembre. Controlli che passano anche attraverso la cattura e l'analisi, da parte dell'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie per la provincia di Pordenone, delle zanzare comuni, uno dei principali vettori, con apposite trappole. —

D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Crapis, responsabile della struttura di infettivologia dell'Asfo

